

COMUNE DI SALE MARASINO

PIANO FINANZIARIO

TARES 2013

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, con il quale viene, tra l'altro, stabilito ;

- comma 1 . A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, **svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale**, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

- comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- comma 35. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza della rata di saldo.
- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza

Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della TARSU.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Sale Marasino (Bs) si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune , con frequenza media settimanale, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

- n. 1 spazzatrice meccanica Bucher;
- n. 3 soffiatori manuali.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati e differenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare ai fini della raccolta porta a porta nonché del conferimento presso l' isola ecologica comprensoriale sita nel Comune di Marone.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati

La raccolta indifferenziata (RSU) è realizzata mediante raccolta porta a porta domiciliare su tutto il territorio comunale, attraverso il ritiro del rifiuto presso tutte le utenze situate lungo le strade pubbliche (con l'esclusione delle cascine "sparse") e all'inizio delle strade private, con frequenza trisettimanale, indicativamente nei giorni di lunedì', mercoledì' e venerdì' in orario compreso tra le 07:00 e le 14:00.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società APRICA Spa gruppo A2A con sede in Brescia, in A.T.I. con la Bi.Co due srl con sede a Lograto (BS) , la quale

opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso il Termoutilizzatore di Brescia.

b) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti differenziati

La raccolta differenziata è realizzata mediante raccolta porta a porta domiciliare su tutto il territorio comunale, attraverso il ritiro del rifiuto presso tutte le utenze situate lungo le strade pubbliche (con l'esclusione delle cascine "sparse") e all'inizio delle strade private, con frequenza settimanale per la carta indicativamente nel giorno di giovedì e quindicinale alternando vetro e plastica sempre nel giorno di giovedì, in orario compreso tra le 07:00 e le 14:00.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti differenziati è gestito dalla Società APRICA Spa gruppo AZA con sede in Brescia, in A.T.I. con la Bi.Co due srl con sede a Lograto (BS) , la quale opera con proprie strutture operative e decisionali.

L'utenza può conferire presso l' Isola Ecologica Comprensoriale rifiuti differenziati compatibilmente con l'orario di apertura al pubblico e rispettando le disposizioni impartite dal personale addetto al presidio dell' Isola Ecologica Comprensoriale.

Le pile esauste e i farmaci scaduti o inutilizzati possono essere conferiti, a cura degli utenti, in contenitori specifici collocati sul territorio comunale.

Inoltre, dal 1 giugno 2012 è stato attivato il servizio Ecocar, un furgone attrezzato per la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi di esclusiva produzione domestica, operativo ogni 2° giovedì del mese presso il piazzale antistante il municipio.

c) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali raccolti sono avviati a cura dell'appaltatore ad impianto di recupero debitamente autorizzato secondo le norme di stoccaggio vigenti.

-Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .
- **maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili** : alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione **dello 0,30 euro al mq** (euro 0,30 al mq quota fissa stato da versare a dicembre 2013)

Il tasso di copertura TARSU per l'anno 2012 è stato del 94,82%.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i., prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra-citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, **nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento**".

L'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)" modificato dal comma 4-quater dell' art. 10 del D.L. 08/04/2013 numero 35 convertito dalla Legge 6 giugno 2013 nr 64, stabilisce che, **per l'anno 2013 è differito al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione** degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Sale Marasino conta, al 31 dicembre 2012, n. 3422 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2012.					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2012	1656	1743	3399	1442
nati		14	10	24	
morti		16	21	37	
iscritti		88	77	165	
cancellati		59	70	129	
popolazione al	31/12/2012	1683	1739	3422	1463
incremento/decremento		+27	- 4	+23	21
% incremento/decremento				1,89%	1,81%

La tabella seguente riporta le tipologie di rifiuti conferibili all' isola ecologica comprensoriale e in caso di raccolta porta a porta, la frequenza del ritiro ai sensi dell' allegato 4 del capitolato speciale d'appalto dei servizi di igiene urbana in essere.

Tipologia di rifiuto	Modalità attuazione	Frequenza Porta a Porta
Batterie e pile	Conferimento presso Isola ecologica, contenitori dislocati sul territorio e Ecocar	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (Cartucce esauste toner)	Conferimento presso Isola ecologica e Ecocar	
Oli e grassi commestibili	Conferimento presso Isola ecologica e Ecocar	
Rifiuti biodegradabili	Conferimento presso Isola ecologica	
Plastica e polistirolo domestico	Conferimento presso Isola ecologica e raccolta porta a porta	quindicinale
Metallo e Imballaggi metallici	Conferimento presso Isola ecologica	
Carta e cartone	Conferimento presso Isola ecologica e raccolta porta a porta	settimanale
Rifiuti ingombranti	Conferimento presso Isola ecologica	
Vetro e lattine	Conferimento presso Isola ecologica e raccolta porta a porta	quindicinale
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso.	Conferimento presso Isola ecologica e Ecocar	
Residui della pulizia stradale	Conferimento presso Isola ecologica	
Pneumatici fuori uso	Conferimento presso Isola ecologica	
Legno	Conferimento presso Isola ecologica	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Conferimento presso Isola ecologica e Ecocar	
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Conferimento presso Isola ecologica e Ecocar	
Oli e grassi diversi dai commestibili	Conferimento presso Isola ecologica e Ecocar	
Accumulatori al piombo	Conferimento presso Isola ecologica	
Farmaci scaduto e/o inutilizzati	Contenitori e Ecocar	

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2012 – Dicembre 2012

Tipologia Rifiuti	quantità in Kg
Raccolte differenziate	725.894
Rifiuti non differenziati	916.734
TOTALE RIFIUTI	1.642.628

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2012 il Comune di Sale Marasino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 725.894 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 45,61 % del totale dei rifiuti come inserito nella scheda della provincia e, se confermato, verrà pubblicato nel quaderno dell'osservatorio provinciale.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 54,39% del totale pari a 916.734 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato. (% calcolata in base alla normativa vigente)

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2013

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Sale Marasino ha fissato il raggiungimento del 60% al 31/12/2013.

Considerati i risultati raggiunti, l'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di consolidare la percentuale del 60% ed eventualmente di migliorarla, continuando a differenziare sempre di più, laddove possibile.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie. I costi di gestione del servizio saranno riportati di seguito in tabelle riassuntive.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

-Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC dove :

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

-Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

-COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Il metodo normalizzato richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R)

- COSTO D'USO DEL CAPITALE

CK = costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione capitale investito)

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + R(n)$$

dove:

- $\text{Amm}(n)$ = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2013"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2013 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- $\text{Acc}(n)$ = ACCANTONAMENTI

accantonamenti effettuati nell'anno 2013 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2013;

- $R(n)$ = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione inserito nel piano finanziario è quello proposto dal Ministero nelle linee guida TARES

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio;
la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

PIANO FINANZIARIO 2013

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2013			
Comune di SALE MARASINO			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	10.512,43		10.512,43
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	15.858,37		15.858,37
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	91.258,34		91.258,34
CCD – Costi comuni diversi	44.095,71		44.095,71
AC – Altri costi operativi di gestione	32.427,60		32.427,60
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	9.707,10		9.707,10
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		66.158,68	66.158,68
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		63.865,21	63.865,21
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		66.806,58	66.806,58
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		12.662,64	12.662,64
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO	3.323,65	3.323,69	6.647,34
SOMMANO	207.183,20	212.816,79	420.000,00
	49,32%	50,68%	100,00%
% COPERTURA 2013			100%
ENTRATA TEORICA	207.183,21	212.816,79	420.000,00

UTENZE DOMESTICHE	149.171,90	108.825,77	257.987,68
% su totale di colonna	72,00%	51,14%	61,43%
% su totale utenze domestiche	57,82%	42,18%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	58.011,30	103.991,02	162.002,31
% su totale di colonna	28,00%	48,86%	38,57%
% su totale utenze non domestiche	35,81%	64,19%	100,00%

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa e quota variabile.

Dalla tabella sopra riportata risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa è pari a € 207.183,20, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa è pari a € 212.816,79.

La ripartizione del 72% della quota fissa e' stata calcolata in base alla percentuale di superfici inserite ai fini TARES attribuite alle utenze domestiche rispetto alle non domestiche.

6. Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 – 2013 necessari al calcolo della tariffa.

Si è ritenuto di non portare aumento nei costi in quanto obiettivo dell' amministrazione è quello di incrementare la % di raccolta differenziata annullando così' eventuali aumenti indiretti.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Costi del Servizio			
	2013	2014	2015
Tasso di Inflazione programmata			
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	10.512,43	10.512,43	10.512,43
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	15.858,37	15.858,37	15.858,37
CGG Costi generali di gestione	91.258,34	91.258,34	91.258,34
CCD Costi comuni diversi	44.095,71	44.095,71	44.095,71
AC Altri costi	32.427,60	32.427,60	32.427,60
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	66.158,68	66.158,68	66.158,68
CTS Smaltimento	63.865,21	63.865,21	63.865,21
CRD Costo raccolta differenziata	66.806,58	66.806,58	66.806,58
CTR Costo trattamento e riciclo	12.662,64	12.662,64	12.662,64

CK Costo del capitale	9.707,10	9.707,10	9.707,10
RIDUZIONI DA REGOLAMENTO	6.647,36	6.647,36	6.647,36
TOTALE	420.000,00	420.000,00	420.000,00
TARIFFA FISSA	207.183,21	207.183,21	207.183,21
TARIFFA VARIABILE	212.816,79	212.816,79	212.816,79

PROPOSTA TARIFFE TARES ANNO 2013

A) UTENZE DOMESTICHE:

Nucleo familiare	€/nucleo familiare	€/mq
1 componente	€ 20,60	0,534930
2 componenti	€ 48,08	0,624085
3 componenti	€ 61,81	0,687767
4 componenti	€ 75,55	0,738712
5 componenti	€ 99,58	0,789658
6 o piu' componenti	€ 116,75	0,827867

B) UTENZE NON DOMESTICHE:

Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale /mq
01.	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,302729	0,544147	0,846875
02.	Campeggi, distributori carburanti	0,474868	0,848610	1,323478
03.	Stabilimenti balneari	0,373959	0,673705	1,047664
04.	Esposizioni, autosaloni	0,255242	0,459933	0,715175
05.	Alberghi con ristorante	0,789469	1,416077	2,205545
06.	Alberghi senza ristorante	0,540163	0,970395	1,510558
07.	Case di cura e riposo	0,593585	1,061086	1,654671
08.	Uffici, agenzie, studi professionali	0,670751	1,204896	1,875648
09.	Banche ed istituti di credito	0,344280	0,619291	0,963570
10.	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,658880	1,181576	1,840455
11.	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,902250	1,613006	2,515256
12.	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,617329	1,101249	1,718578
13.	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,688559	1,228217	1,916776
14.	Attività industriali con capannoni di produzione	0,540163	0,971690	1,511853
15.	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,647008	1,155664	1,802672

16.	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,872953	5,139595	8,012548
17.	Bar, caffè, pasticceria	2,160651	3,863441	6,024092
18.	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,412733	2,532873	3,945606
19.	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,549258	2,773852	4,323110
20.	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,597127	6,441660	10,038787
21.	Discoteche, night club	0,973480	1,742565	2,716045

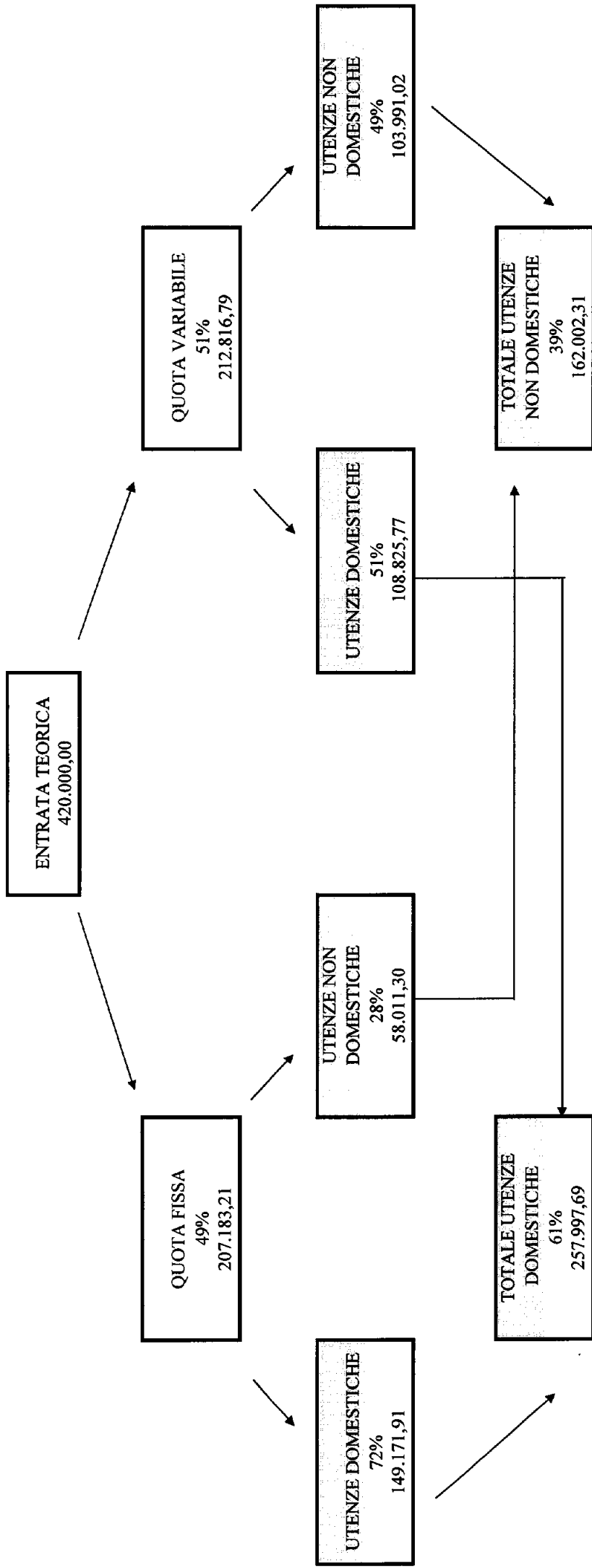
C) UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA:

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno.

D) MAGGIORAZIONE PER I SERVIZI INDIVISIBILI:

Tipologia o ubicazione dell' utenza	Maggiorazione (€/mq)
-Utenze Domestiche	0,30
-Utenze non domestiche	0,30

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2013



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).